

LO SMERGO MAGGIORE *MERGUS MEGANSER* SUL VERBANO E NELL'AREA INSUBRICA

**Lucio Bordignon*, Walter Guenzani*, Ettore Rigamonti*,
Fabio Saporetti* e Andrea Viganò***

*Gruppo Smergo, Parco naturale Lama del Sesia, Isolone di Oldenico, Palude di Casalbeltrame,
Garzaie di Carisio e Villarboit, via XX Settembre 12, I - 13030 Albano Vercellese

*lucibordignon@alice.it



G. Marcolli

Un maschio di Smergo maggiore *Mergus meganser*. Questo uccello acquatico, abbastanza comune a nord delle Alpi, ha recentemente cominciato a nidificare anche sul Verbano.

Introduzione

Lo Smergo maggiore *Mergus meganser* è uccello acquatico che vive di preferenza nei Paesi freddi della regione Palearctica (Europa e Asia) e Neartica (Nord America). Nidifica ed è ampiamente distribuito in estate tra il 55° e 65° grado di latitudine nord, spingendosi sino al 70° in Norvegia (Cramp & Simmons 1977, Hagemeyer & Blair 1997).

In Europa, secondo BirdLife International (2004), le popolazioni più numerose si trovano in Finlandia (20-30.000 coppie), Svezia (10-20.000), Russia (8-9.000), Regno Unito (2,9 – 3,600), Norvegia (1-5.000) e Estonia (1,5-2.000).

Modeste popolazioni tra 500 e 1.000 coppie esistono in Svizzera, Germania, Polonia, Lituania; tra 100 e 500 coppie si trovano in Austria, Islanda, Lettonia, Francia. Sotto le 100 coppie i numeri calano di colpo, attestandosi a poche decine, mai sopra le 50: Irlanda, Bielorussia, Danimarca, Italia. La specie nidifica con pochi individui anche in Serbia, Slovenia, e Grecia.

Nella cattiva stagione le popolazioni europee che vivono nella parti più settentrionali dell'Europa si spostano verso sud, portandosi sotto il 55° di latitudine nord, concentrandosi in Polonia (40-80.000 soggetti), Germania (32-45.000) e Danimarca (13-17.000).

La presenza invernale comunque è stata riscontrata anche più a nord del 55°, ad esempio in Islanda, dove esiste una popolazione residente. Lo Smergo maggiore è quindi una specie che ama i climi freddi, anche in inverno! Cosa ci fa allora nell'area insubrica?

In seguito ad un felice momento espansionistico registrato negli anni tra il 1970 e il 1990 la specie sta ingrandendo il suo areale di nidificazione verso il sud del Vecchio Continente (Marti & Lammi in Hagemeijer & Blair 1997): in questa situazione va inquadrata anche la recente presenza nel Verbano anche se qui è più probabile che sia stato determinante l'aumento della popolazione alpina nidificante.

La prima nidificazione in Italia avvenne in Veneto, al lago del Corlo, un lago artificiale alpino, nel 1996 (Zenatello et al. 1997), la seconda in Piemonte, sul Lago Maggiore nel 1998 (Bordignon 1999). Da allora la specie ha nidificato in diversi altri siti lombardi: nel lago di Como dal 2005 in poi (Viganò et al. 2006), nel lago di Iseo dal 2004 (Bordignon et al., in stampa), nel lago di Garda dal 2010 (G. Piotti inedito). Più ad est, in Veneto e Friuli, secondo quanto riportato da Zenatello et al. (in stampa) le nidificazioni si sono succedute (da ovest a est) sul fiume Piave dal 2002, sul Brenta dal 2004, al lago della Senaiga dal 2008, al lago del Mis dal 2006, nel lago di Ca' Selva dal 2008, sul fiume Isonzo dal 2002. La situazione è quindi in evoluzione, anche se limitatamente alle aree a nord del Po. La popolazione italiana era stimata in 29 coppie nel 2008 (Zenatello et al., in stampa).

La popolazione svizzera trova il principale areale di nidificazione soprattutto sui grandi laghi e fiumi della Svizzera occidentale e ai piedi meridionali del Giura.

Dalle 15 coppie nidificanti accertate nel 1930 si è passati alle 140 nella metà degli anni '60 e alle 200 negli anni '70. La popolazione è attualmente stimata in circa 670 coppie nidificanti (Keller 2009, Maumary et al. 2007).

Lo Smergo maggiore sul Verbano

Svernamento

La presenza dello Smergo maggiore sul Verbano è documentata dall'inizio del secolo scorso, nel 1903 infatti viene segnalato un individuo catturato sul Piano di Magadino (Avicula 1904).

In anni più recenti, tra il secondo dopoguerra e la fine degli anni '70, le segnalazioni di catture ed avvistamenti sono sporadiche.

È solo a partire dal 1986 che con l'inizio dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia che la situazione sulla presenza dello Smergo maggiore sul Lago Maggiore inizia a delinearsi. Dal 1986 al 2005 i censimenti effettuati nel mese di gennaio sulla sponda varesina hanno prodotto una media di 5,4 soggetti per conteggio (1986, 6 ind; 1987, 11; 1988 5; 1994, 1; 1995, 1; 1996, 4; 1998, 1; 1999, 3; 2000, 3; 2001, 5; 2002, 4; 2003, 4; 2004, 26; 2005, 6, W. Guenzani e F. Saporetto in litt.). Sulla sponda piemontese viceversa non sono stati compiuti censimenti regolari che consentono di ricavare dati significativi: il Lago Maggiore non era neppure indicato come area di sverno sull'Atlante degli svernanti in Piemonte (Cucco et al. 1996).

Le segnalazioni invernali sul Lago Maggiore restano concentrate alla parte settentrionale del lago: a nord di Laveno per la parte lombar-



L. Bordignon

La prima nidificazione di Smergo maggiore nel Verbano risale al 1998 ai Castelli di Cannero.

da e a nord della foce del Toce per la parte piemontese.

Per quanto riguarda la parte svizzera del bacino lacustre, censimenti regolari si hanno dal 1967. Fino agli anni '90 le osservazioni di Smergo maggiore erano molto rare e sporadiche: nell'Atlante degli uccelli del Ticino in inverno (Lardelli 1992) sono infatti citate solo dieci osservazioni. Dal 2005 lo Smergo maggiore è regolarmente presente sul Verbano, spingendosi in inverno anche lungo i principali corsi d'acqua ticinesi (fig. 1, pag. 18).

Durante gli anni Duemila si è constatato un andamento positivo delle presenze invernali sul Verbano che complessivamente superano sicuramente le 40 individui/anno. Questo conferma il trend positivo riguardante la presenza della specie come rilevato anche in periodo riproduttivo (Tabella I, pag. 17).

Periodo pre-nuziale

Lo Smergo maggiore frequenta sicuramente il Lago Maggiore anche durante il periodo pre-nuziale. Tuttavia non esistono dati significativi in tal senso. Per questo motivo, su iniziativa di Lucio Bordignon, è nato il Gruppo Smergo, con lo scopo di organizzare un primo censimento globale della popolazione potenzialmente riproduttiva il 20 marzo 2010.

I dati rilevati sono molto interessanti. Sono infatti stati osservati un totale di 150 smerghi maggiori, di cui 56 coppie formate, così suddivisi:

Verbano CH - I

97 individui, di cui 33 coppie

Fiume Tresa CH - I

33 individui, di cui 14 coppie

Fiume Toce - I

12 individui, di cui 4 coppie formate

Fiume Margorabbia - I

8 individui, di cui 4 coppie

Nessuno Smergo maggiore è stato osservato nelle altre località controllate.

Si tratta di un numero di tutto rispetto mai

registrato prima nell'area gravitante intorno al Verbano! Questo dimostra quanto questo lago e i corsi d'acqua immissari siano di importanza strategica per questa specie.

Nidificazione

Nel 1998 viene provata la prima nidificazione nel Lago Maggiore, precisamente a Cannero Riviera (VCO) nella parte piemontese del lago (Bordignon 1999). Dal 2003 la nidificazione è stata accertata anche in Ticino (Maumary et al. 2007) e nella parte lombarda (Gagliardi et al. 2007), anche se è probabile che lo fosse già nel 1998 (femmina vista con 5 pulli già volanti il 20 luglio, Andrea Viganò in litt.).

Dal 1998 al 2001 la specie ha nidificato irregolarmente sulla sponda piemontese del Verbano; e poi regolarmente solo dal 2002. L'instabilità nei primi anni potrebbe anche dipendere da deficienza di indagine e dalla difficoltà di contattare le femmine coi piccoli, che a volte sono al riparo sotto costa o su spiagge, fuori dall'acqua.



P. Vairoli

Ci si può imbattere nella Smergo maggiore anche nei laghetti alpini. Nella foto alcuni individui osservati al Lago del Devero in Piemonte. Per il Ticino l'osservazione più elevata è stata finora effettuata a Ghirone a 1680 metri di altitudine.

Tabella I. Dati di nidificazione certa di Smergo maggiore, femmine con giovani non volanti, riferiti all'area insubrica (1998 - 2010). L'asterisco * indica le probabili doppie covate. In questa specie le femmine, quando si incontrano, tendono a rubarsi i pulcini a vicenda probabilmente per una questione antipredatoria. L'alto numero di pulcini comunque può essere dovuto anche alla deposizione di due femmine nello stesso nido, ma non è possibile escludere che una femmina possa deporre sino a 15 uova.

<i>Località</i>	<i>Anno</i>	<i>Numero pulcini</i>	<i>Data osservazione</i>	<i>Note</i>
I - Cannero Riviera (VCO)	1998	5	29 luglio	
I - Cannero Riviera (VCO)	2000	7	15 maggio	
I - Cannero Riviera (VCO)	2002	9	14 luglio	
I - Cannero Riviera (VCO)	2002	6	14 luglio	
I - Colmegna/Pino (VA)	2003	6		
I - Colmegna/Pino (VA)	2003	5		
I - Colmegna/Pino (VA)	2003	5		
I - Cannero Riviera (VCO)	2003	3	23 maggio	
I - Belgirate/Stresa (VCO)	2003	3	23 maggio	
I - Colmegna/Pino (VA)	2004	14*		pulcini di 2 covate
I - Colmegna/Pino (VA)	2005	7	6 giugno	
I - Colmegna/Pino (VA)	2005	8	9 luglio	
I - Foce del S. Bernardino, Intra (VCO)	2005	3	26 luglio	
I - Ghiffa (VCO)	2006	9	2 giugno	
I - Cannero Riviera (VCO)	2007	3	22 luglio	
I - Ghiffa (VCO)	2008	4	10 maggio	
I - Cannero Riviera (VCO)	2008	3	7 giugno	
I - Colmegna/Pino (VA)	2008	15*	4 luglio	pulcini di 2 covate
I - Ghiffa (VCO)	2009	5	23 giugno	
I - Ogebbio (VCO)	2009	3	23 giugno	
I - Colmegna/Pino (VA)	2009	5	3 luglio	
I - Foce del S. Bernardino, Intra (VCO)	2010	4	4 giugno	
I - Ghiffa (VCO)	2010	6	4 giugno	
I - Pioggio (VCO)	2010	9	4 giugno	
I - Colmegna (VA)	2010	4	2 giugno	
I - Laveno (VA)	2010	6	9 giugno	
CH - Gerra, Verbano	2003	10	2 maggio	
CH - Piazzogna, Verbano	2005	22*	9 giugno	pulcini di 2 covate
CH - Gerra, Verbano	2007	15*	12 giugno	pulcini di 2 covate
CH - Brissago, Verbano	2007	26*	16 giugno	
CH - Ascona, Fiume Maggia	2007	28*	agosto	pulcini di 2 covate
CH - Minusio, Verbano	2008	17*	25 giugno	pulcini di 2 covate
CH - Locarno, Delta della Maggia	2009	15*	18 maggio	pulcini di 2 covate
CH - Porto Ronco, Verbano	2009	sconosciuto	31 maggio	
CH - Monteggio, Fiume Tresa	2009	6	7 giugno	
CH - Verscio, Fiume Melezza	2009	9	14 giugno	
CH - Ascona, Fiume Maggia	2010	6	21 maggio	
CH - Ascona, Fiume Maggia	2010	7	24 maggio	forse gli stessi del 21.5
CH - Lodano, Fiume Maggia	2010	5	2 giugno	
CH - Piazzogna, Verbano	2010	5	10 luglio	
CH - Aurigeno, Fiume Maggia	2010	6	11 luglio	



Il Gruppo Smergo organizza due censimenti annui, uno in fase pre-riproduttiva in marzo ed uno in piena riproduzione in giugno. Nel 2010, a marzo, sono stati censiti 150 individui, di cui 56 coppie formate.

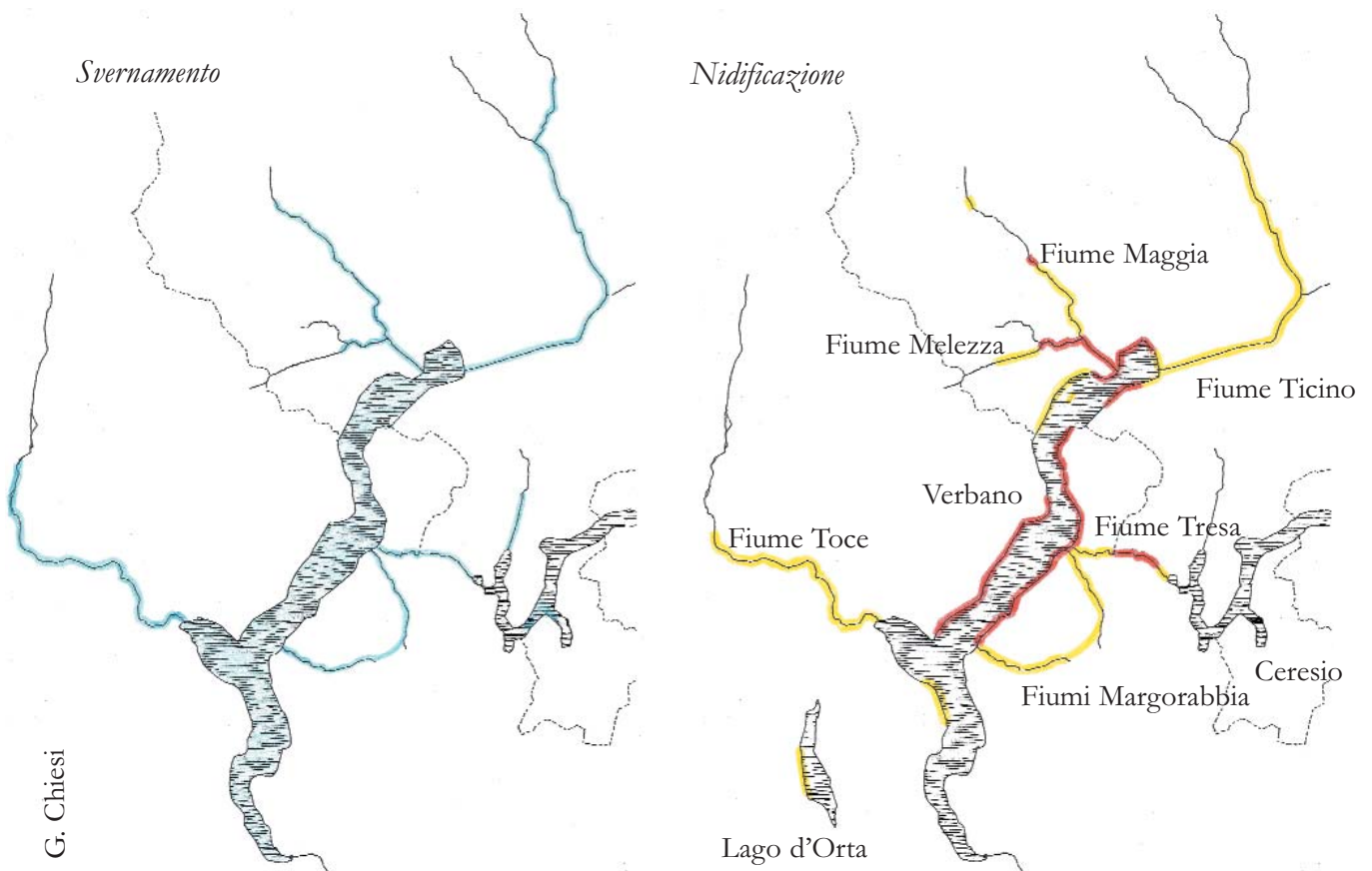


Fig. 1. A sinistra, in azzurro, areale accertato di svernamento dello Smergo maggiore nell'area insubrica. Sorprende la quasi totale assenza dal Ceresio ad esclusione di una sola osservazione. A destra, in rosso, i tratti dove la nidificazione è stata accertata (ritrovamento di femmine con giovani); in giallo dove è considerata probabile (presenza di coppie). Da segnalare per il Ticino anche l'osservazione di due femmine viste ad Airolo il 14.10.2009. I nomi dei laghi e dei fiumi principali vengono riportati solo per la carta relativa alla nidificazione.



J. Cuaz

I piccoli di Smergo maggiore vengono allevati dalle sole femmine. Il legame tra i partner si conclude con l'incubazione delle uova.

Nella Tabella I (pag. 17) vengono evidenziati i dati di nidificazione certa riscontrati per l'area insubrica. Sino ad oggi sono state reperite 40 nidiate con una media di quasi 7 piccoli (6,72) per covata. Questo non si discosta molto dalla media delle covate europee (Cramp e Simmons 1977).

La popolazione del Lago Maggiore si è mantenuta su livelli numerici piuttosto bassi, mai oltre le sei famiglie effettivamente contattate, anche se, data la notevole estensione del bacino lacustre, non è improbabile che altre siano sfuggite ai censimenti: l'impressione è comunque che nel migliore dei casi non si ecceda alla decina di covate. In ogni modo c'è stato, anche se in misura limitata, un lieve incremento, non solo numerico (tabella I, pag. 17), ma anche spaziale, sicuramente più accentuato nella popolazione che frequenta la riva piemontese che non in quella varesina e ticinese. Le date di schiusa, estrapolate dall'osservazione delle dimensioni dei pulcini al seguito di femmine, sembrano concentrarsi tra fine aprile e metà maggio. La localizzazione delle famiglie è avvenuta nel tratto medio-alto del Verbano, in corrispondenza dei tratti di sponda più naturali e meno contraffatti dall'opera dell'uomo. Infatti dove si osservano le femmine coi piccoli si ha di norma una migliore condizione ambientale, con presenza di bosco sin contro la riva, i cui alberi potrebbero aver fornito le cavità necessarie alla cova, ma anche di presenza di falesie a picco sull'acqua, che

potrebbero aver ospitato le femmine in cova nelle numerose cavità rocciose che si trovano nel tratto piemontese tra Ghiffa e Cannobbio e a nord di Laveno (VA), nel tratto lombardo. Nidificazioni certe in manufatti si sono osservate sull'isola di Cannero (VCO), in cavità delle vecchie mura del castello (L. Bordignon e R. Bionda in litt.). Lungo il Ticino anche gli argini del fiume potrebbero avere delle cavità idonee per la posa del nido.

Nidificazione all'esterno del Verbano

Nel Cantone Ticino la nidificazione è stata accertata anche lungo i fiumi Maggia, Melezza presso Verscio e Tresa a Monteggio. Non sono da escludere infine nidificazioni anche lungo il Ticino dove la specie viene regolarmente osservata, tuttavia mancano prove certe dell'avvenuta riproduzione.

Anche per la parte italiana, è possibile la nidificazione sia potuta avvenire anche fuori dal Verbano, in qualche altro bacino lacustre o corso fluviale. In modo specifico in quello di Orta (NO), dove si è notata una famiglia di Smergo maggiore, composta da una femmina e da cinque giovani già perfettamente volanti il 17.9.1998 al Lido di Miami (Gozzano, Bordignon 2004). Anche lungo i fiumi Toce e Margorabbia, la presenza di coppie di Smergo maggiore è riscontrata, più o meno regolarmente nel periodo riproduttivo. Di norma in estate la specie penetra i fiumi meno che nel resto dell'anno, ad esempio lungo il Toce si

osserva regolarmente sino a Vogogna, mentre in periodo di svernamento e migrazione può spingersi sino alle porte di Domodossola (R. Bionda in litt.).

Conclusioni

Lo Smergo maggiore sembra aver trovato nel bacino lacustre del Verbano un ambiente assai adatto per nidificare. La popolazione gravitante sul lago colonizza anche i principali corsi d'acqua che vi si immettono risalendoli per parecchi km dalla foce, come avviene nel caso del Ticino, della Maggia e del Toce.

La Svizzera e l'Italia hanno una grande responsabilità per la conservazione della popolazione alpina di questo uccello acquatico (Keller 2009).

Questa aumentata presenza dello Smergo maggiore nella regione del Verbano è da mettere in relazione all'espansione che si è avuta negli ultimi anni dalle zone settentrionali dell'Europa a quelle del centro-sud del Vecchio Continente (Marti e Lammi in Hegemeijer e Blair 1997), ma anche, e soprattutto all'aumento della popolazione nidificante nell'area alpina extraitaliana.

L'incremento numerico a partire dal 1998, anno della prima nidificazione, è lieve, ma costante. Sicuramente si potrebbe incrementare mettendo a disposizione delle femmine

delle cassette-nido, così come è accaduto in altre parti d'Europa (esempio in Finlandia).

Se per la nidificazione esistono dati abbastanza esaurienti non si può dire questo per il contingente svernante, in quanto i censimenti sono regolari solo nel Cantone Ticino e nella sponda lombarda. Ancora più scarse sono le informazioni sui contingenti migranti: abbiamo solo un censimento globale fatto il 20 marzo 2010. I risultati sono incoraggianti, e proprio per aumentare la conoscenza sulla specie, vista anche l'importanza del bacino emerso in questi anni di osservazioni, bisognerà incrementare il monitoraggio e renderlo costante nel tempo e nei vari periodi dell'anno. Questa auspicabile attività verrà svolta dal Gruppo Smergo nei prossimi anni.

Chi volesse quindi collaborare a questo progetto è invitato a contattare il coordinatore del Gruppo, Lucio Bordignon, che provvederà al contatto con i vari responsabili di area.

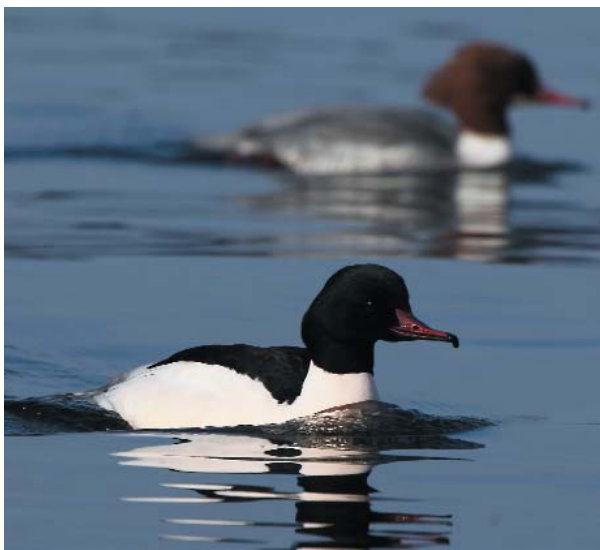
Ringraziamenti

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato ai conteggi nell'area insubrica (in ordine alfabetico): L. e V. Bergamaschi, R. Bionda, P. E. Botta, A. Boscaro, G. Bragante, F. Burlone, P. Bressan, M. Carabella, D. Casola, P. Castelli, S. Colaone, L. Colombo, L. Cravetta, N. Ferrari, A. Giusto, E. Kessler, L. Jurietti, R.



L. Bordignon (2)

A sinistra ambiente potenziale per la nidificazione dello Smergo maggiore lungo il fiume Toce in Piemonte. A destra esempio di sito di nidificazione lungo la sponda lombarda del Verbano nei pressi di Maccagno.



Il maschio di Smergo maggiore nella sua livrea nuziale è uno tra gli uccelli acquatici più appariscenti e affascinanti. Può essere identificato a grande distanza, grazie alla sua larga fascia bianca sui fianchi e al collo verde che brilla al sole.

Lardelli, A. Madella, M. Mazzetti, A. Monte, T. Moretti, M. Mormile, G. e M. G. Natale, C. e A. Parnel, M. Pasquali, V. Perin, R. Pianezza, P. Pisano, M. Ricci, C. Scandolara, R. Spocci, M. Stornetta, P. Teichert, M. Tomasi, D. Torriani, A. Vidolini. Un ringraziamento particolare a Verena Keller per la rilettura critica del manoscritto e alla Stazione ornitologica svizzera per aver messo a disposizione i dati riguardanti lo Smergo maggiore in Ticino.

Bibliografia

Bordignon L. 1999. Prima nidificazione di Smergo maggiore, *Mergus merganser*, in Piemonte. Riv. ital. Orn. 69: 218-220.
 Bordignon L., Pirola S. e Viganò E. In stampa. La nidificazione dello Smergo maggiore in Lombardia. In: Gottardi G., Perutz A., Saporetti F. (Eds.): Atti Incontri Lombardi di Ornitologia, 14 febbraio 2009, Oasi del Boscaccio (MI).
 Bordignon L. 2004. Gli uccelli della provincia di Novara – Assessorato Ambiente, Caccia e Pesca. Provincia di Novara. Tip. di Borgosesia, Borgosesia.

Brichetti P. e Fracasso G. 2003. Ornitologia italiana, Vol. 1 – Gaviidae Falconidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Cramp S. e Simmon K.E.L. 1977. The Birds of Western Palearctic. Vol. I. Oxford University Press, Oxford.

Cucco M., Levi L., Maffei G. e Pulcher C. 1996. Atlante degli uccelli di Piemonte e Valle d'Aosta in inverno – Monografie XIX, Museo Regionale di scienze naturali, Torino.

Gagliardi A., Guenzani W., Preatoni D.G., Saporetti F. e Tosi G. (ed.), 2007. Atlante Ornitologico Georeferenziato della provincia di Varese. Uccelli nidificanti 2003-2005. Prov. di Varese, Museo Insubrico St. Nat. di Induno Olona e Univ. dell'Insubria di Varese.

Keller V. 2009. The Goosander *Mergus merganser* population breeding in the Alps and its connections to the rest of Europe. Wildfowl Special Issue 2: 60–73.

Lardelli R. 1992. Atlante degli uccelli del Ticino in inverno.

Maumary L., Vallotton L. e Knaus P. 2007. Les oiseaux de Suisse. Station ornithologique suisse, Sempach, e Nos Oiseaux, Montmolin.
 Viganò E., Ornaghi F. e Pasquariello G. 2006. Prima nidificazione di Smergo maggiore *Mergus merganser* in Lombardia. Picus 32: 115-116.

Zenatello M., Basso S., Rasi S. e Tormen G. 1997. Prima nidificazione di Smergo maggiore *Mergus merganser* in Italia. Riv. Ital. Orn. 66: 207-210.

Zenatello M., Bordignon L., Ventolini N., Utmar P. e Viganò E. in stampa. Lo Smergo maggiore in Italia: 1996-2008. Atti del XV Convegno italiano di ornitologia - Latina.



I pulcini di Smergo maggiore stanno spesso sul dorso della femmina.